Relazione 6
Testi sulla mitezza e la non violenza dal Vangelo secondo Matteo

I testi
Mt 5,5 Beati i miti, / perché avranno in eredità la terra
Mt 11,29 Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, *e troverete ristoro per la vostra vita*.
Mt 21,5 *Dite alla figlia di Sion: / Ecco, a te viene il tuo re, / mite, seduto su un'asina / e su un puledro, figlio di una bestia da soma*.

Mt 21,5 –> Zc 9,9 LXX: l'attesa post-esilica di un messia non zelota che rinuncia alla violenza
Mt 5,5 –> Sal 37,11 (LXX 36) (un Salmo sapienziale)
Mt 11,29 uno schema e un lessico attestati nella letteratura sapienziale –> Sir 6,23-31 (Invito del saggio al discepolo/figlio); 24,3-22 (+ vv 19-22); 51,23-30 ((Invito del saggio)

a) Gesù mite
26,52-54 [52]Allora Gesù gli disse: "Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. 53O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? [54]Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?".

b) Beati i miti

c) «Io vi dico di non opporvi al malvagio»
Mt 5,38-41 «[38]Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio* e *dente per dente.* [39]Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, [40]e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. [41]E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due».

d) Fondamento e destinatario dell'etica del Discorso della Montagna
– L'etica del DM non è autonoma
– Un'etica ecclesiale

Domande
Osservazioni sui termini usati
– specificherei «ermeneutica messianico-*cristiana*
– il termine «parabole» per indicare i racconti dei libri storici è problematico